INDICE

	<i>pag.</i>
<i>Ringraziamenti</i>	IX
<i>Introduzione</i>	1

CAPITOLO I LA STORIA. ORIGINI E STRUTTURAZIONE DEL FENOMENO MAFIOSO

SEZIONE I LA SICILIA PREUNITARIA

1. Il contesto economico	16
1.1. Dal feudo al latifondo. Proprietari e contadini	16
1.2. Economia del latifondo: concorrenza e competizione sociale	20
1.3. La lenta ascesa di una borghesia parassitaria	22
2. Amministrazione della giustizia, criminalità e ordine pubblico	24
2.1. L'amministrazione della giustizia in epoca feudale	24
2.2. La criminalità nelle campagne	26
2.3. Pubblica sicurezza e milizie baronali	28
2.4. L'ordine pubblico in Sicilia dopo la Restaurazione	29
2.5. Le Compagnie d'armi	31
2.6. Le componenti e il mantengolismo	33
2.7. Lotta politica, violenza e ascesa sociale nei municipi rurali	36
3. Il contesto politico. Il Risorgimento in Sicilia	39
3.1. La fine dell'indipendenza: il Regno delle Due Sicilie	39

	<i>pag.</i>
3.2. Una società contro lo Stato	39
3.3. La “polveriera” siciliana	41
3.4. L’osmosi tra opposizione politica e criminalità comune	42

SEZIONE II LA SICILIA DOPO L’UNITÀ

4. Le tre questioni	48
5. La lotta contro la criminalità in Sicilia sotto il governo della destra	54
5.1. Repressione militare	54
5.2. Le misure di prevenzione: ammonizione e domicilio coatto	60
5.3. Illegalismi polizieschi	67
5.4. Il reclutamento dei criminali nelle forze di polizia	74
5.5. Il “metodo omeopatico”. La collaborazione con l’ <i>élite</i> criminale	77
6. Il ricatto criminale e lo scontro sul metodo. La sconfitta della Destra	83

SEZIONE III FENOMENOLOGIA DELLA MAFIA E GENESI DELLE ASSOCIAZIONI

7. La mafia nel 1876	92
7.1. Il nome	92
7.2. Malandrinnaggio, banditismo, mafia: i luoghi e le condotte	96
7.3. Origini, base sociale e ideologia	99
7.4. Mafiosi e proprietari, complici e vittime	104
7.5. L’assoggettamento	105
7.6. Le strategie di difesa dalle aggressioni esterne	107
7.7. Antropologia del capomafia	109
7.8. La mafia d’ordine e il sistema mafioso	110
7.9. L’associazione	112
8. Il carcere, la camorra e le origini dell’associazionismo mafioso	115
8.1. Le condizioni delle carceri nell’Antico Regime	115
8.2. La società dei reclusi	118
8.3. La carboneria e il modello delle società segrete	122
8.4. La nascita della camorra carceraria	125
8.5. Le associazioni carcerarie in Sicilia	133
9. La camorra e la mafia tra carcere e territorio	138

	<i>pag.</i>
9.1. La diffusione della camorra sul territorio a Napoli	138
9.2. La diffusione della “camorra” sul territorio in Sicilia	140
9.3. <i>Genus e species</i> dell’associazionismo criminale nel Mezzogiorno	143

SEZIONE IV
STATO, SOCIETÀ E MAFIE
NELL’ULTIMO QUARTO DEL SECOLO XIX

10. La sconfitta del brigantaggio e il silenzio politico sulla mafia	147
11. L’azione della magistratura e i progressi della legislazione	150
12. Il domicilio coatto e la diffusione delle associazioni mafiose	153
13. L’antropologia criminale e la letteratura scientifica sulle mafie	159
14. Clientelismo, mafia e politica	163
15. Movimento contadino, borghesia rurale e proprietari	165
16. Mafia, politica e affari	170
17. La mafia in Calabria	172

CAPITOLO II
LE MAFIE NELLA SOCIETÀ

Premessa	181
----------	-----

SEZIONE I
LE ASSOCIAZIONI MAFIOSE

1. L’organizzazione	185
2. Il reclutamento	195
3. L’iniziazione	204
4. Il carcere e la cultura delle mafie	216
5. Le attività economiche delle mafie	236
5.1. L’estorsione	236
5.2. L’impresa mafiosa	241

SEZIONE II
IL MODO DI AGIRE DELLE MAFIE

6. La costruzione della rete e il controllo del territorio	250
7. L'estorsione dell'alleanza	255
8. Espansione e radicamento in nuovi territori	265
9. La funzione economico sociale delle mafie	271

SEZIONE III
GLI EFFETTI SOCIALI DELLA PRESENZA
DELLE MAFIE SUL TERRITORIO

10. Teorie della contiguità culturale e omertà	276
11. La forma impressa della violenza	285
12. L'adattamento	294
12.1. Sociologia dell'adattamento	294
12.2. Economia dell'adattamento	299
12.3. Psicologia sociale dell'adattamento	302
13. La zona grigia	305
14. Autopoiesi. La mafia come causa e come effetto	311

CAPITOLO III
LA LEGISLAZIONE E LE POLITICHE
PENALI ANTIMAFIA

Premessa	321
1. Il quadro sanzionatorio	323
2. La demarcazione tra lecito e illecito	334
3. La distinzione tra vittime e complici	340
3.1. Il metodo mafioso	340
3.2. Imprenditori, concorso esterno e dottrina dei vantaggi reciproci	343
3.3. La contiguità della piccola impresa	350
3.4. I ceti medio-bassi, la mafia e il diritto penale	352
4. Accertamento dei fatti di mafia e custodia cautelare in carcere	359
4.1. Il doppio binario processuale	359

	<i>pag.</i>
4.2. L'imputazione e la qualificazione giuridica del fatto	361
4.3. Esigenze cautelari e pericolosità presunta	364
4.4. L'obbligo di "scegliere" la custodia in carcere	370
4.5. La durata della custodia cautelare in carcere	374
4.6. Il dibattimento e la revoca delle misure cautelari	379
4.7. Il regime detentivo degli imputati per mafia in custodia cautelare	384
5. Le misure di prevenzione	390
6. La normativa premiale	404
6.1. Le norme premiali comuni	404
6.2. La collaborazione con la giustizia	410
7. La tutela dei testimoni di giustizia	414
8. Gli effetti delle attuali politiche antimafia	417

CAPITOLO IV LA DENUNCIA RISERVATA

SEZIONE I PER UNA DIVERSA POLITICA ANTIMAFIA

1. Dividere la zona grigia	425
2. I termini generali della proposta	437

SEZIONE II LA DENUNCIA RISERVATA NEL SISTEMA

3. Denuncia riservata e informazioni confidenziali	440
4. Denuncia riservata e legge antirackett	445
5. Denuncia riservata e <i>whistleblowing</i>	452
6. Denuncia riservata e causa di non punibilità per il corrotto pentito	458

SEZIONE III PROFILI PROCESSUALI

7. La gestione della denuncia riservata	467
7.1. I tempi	467

	<i>pag.</i>
7.2. La ricezione	470
7.3. L'iscrizione	472
8. Denuncia riservata e pre-inchiesta	474
9. Denuncia riservata e operazioni sotto copertura	484
10. Denuncia riservata e testimonianza	491

SEZIONE IV
PROFILI SOSTANZIALI

11. Denuncia riservata e responsabilità penale	495
11.1. I fatti oggetto della denuncia	495
11.2. I fatti diversi	497
12. Denuncia riservata e responsabilità pregresse	498
12.1. Il significato criminologico della denuncia riservata	498
12.2. Il riconoscimento di una circostanza attenuante	500
12.3. La rimozione delle presunzioni cautelari	506
12.4. Il patteggiamento	508
12.5. Patteggiamento e misure patrimoniali	513
12.6. La rimozione del doppio binario penitenziario	518

<i>Bibliografia</i>	521
---------------------	-----